LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

L'allenatore Radice ritorna sulla crisi del Torino

Il momento più brutto

Da quando il tecnico guida i granata, la squadra non aveva mai attraversato un periodo così nero: "Di chi dorme sugli allori faremo a meno,, - Domenica amichevole a Novara

TORINO — C'è una settimana abbondante di tempo per chiarire una situazione pesante. Mercoledì 27 settembre il Torino rivedrà sul suo sentiero gli spagnoli del Gijon: *«Con tre gol da rimontare — confida Radice — l'andare avanti in Coppa Uefa diventa un affare prioritario; noi però dobbiamo vincere e bene, per dimenticare la burrasca».*

Il Filadelfia è nel sole di questo dolce settembre. Si riprende il lavoro col patione, anche se si avverte voglia di mandarlo tutto all'aria dopo cento, mille disparieri. Radice ci riceve per illustrare un'amara diagnosi. Forse nemmeno lui sa con esattezza cosa sia successo, quale rimedio possa guarire il male. Ha un po' l'aria trasformata, ammette: *«E' il momento più difficile da quando sono al Torino, ma bisogna darsi da fare, reagire. Tutto ciò che capita in questi giorni è strano, è una brutta novità». Corregge subito l'affermazione: «In verità prevedevo un'annata balorda, già la scorsa stagione c'erano state avvisaglie dopo i cinquanta punti, dopo lo scudetto. E' sempre molto arduo sapersi riconfermare a certi livelli, capire che si gioca per il Torino, al vertici del calcio italiano, e non in una squadretta».*

Gigi dimostra d'avere molto coraggio, una volontà che lo porta quasi ad accollarsi le responsabilità dell'ambiente. Gli vien chiesto se abbandonerebbe qualora il Torino non riuscisse a sollevarsi: Accenna un sorriso, poi con voce fermata: *«Non si sa mai dove il conduce la vita, ma questo è un discorso prematuro. Qui bisogna soffrire, risalire la china. Mi trovo di fronte a una squadra sotto choc, ma ci credo ancora, nonostante il momento delicatissimo».*

Gigi Radice

Tra le tante parole che si sono fatte, s'è anche detto che la società avrebbe respinto tempo fa un piano di potenziamento proposto da Radice. Il trainer smentisce: *«Mi hanno accontentato nella campagna-acquisti, non mi posso lamentare certo. Abbiamo Pecci e Sclosa. Occorre però che i ragazzi si sbloccino mentalmente, non si può abbigliare su quanto di buono si riuscì a fare in passato. Forse qualcuno ha creduto di poter celebrare di rendita. Il Torino comunque non ha bisogno di grandi scossoni o sfalbeggiamento. Possiamo benissimo farne a meno».*

Il tecnico non ha mai potuto presentare la squadra tipo per la sistema d'infortuni. Adesso Zaccarelli e Claudio Sala stanno recuperando, forse il «cabaret» di Sarti col Gijon, Renato per l'avvio di campionato. *«E fa rovità — interroga Radice — consistera nel cambio di uomini, nel poter contare su elementi determinanti per il nostro tipo di gioco. Poi avrò anche Greco che però, adesso, si porta dietro quel dolore alla caviglia».*

Gli si domanda se siano previste novità sotto il profilo tattico: la squadra sembra ancora legata all'abbandonare temporaneamente il fuorigioco. *«Si continua ad insistere — replica Radice — con il fuorigioco, su problemi tecnici. Ai miei avvisi il Torino deve ritrovare una certa qual disposizione, una voglia di gioco. Poi potremo parlare di pressing, di fuorigioco, d'applicazione di schemi. Noi comunque andiamo avanti così, tentando di ritrovare il tono giusto. Ora ne siamo molto lontani, ma siamo vicini al campionato e non si dovrebbe più sentire. L'anno scorso ci fu questo difetto la «continuità», abbiamo sempre avuto difficoltà in partenza, ma mai avevamo vissuto un periodo così nero».*

Sono le cinque del pomeriggio. Radice raduna la squadra negli spogliatoi e parla per venti minuti. Si va sul campo. Terraneo prima dice: *«Non c'è in atto un boicottaggio da parte nostra. In fin dei conti questi rovesci possono mandare all'aria la nostra carriera, ci rimettiamo anche noi, e parecchio».*

I titosi vociferano, si ode qualche fischio. I discorsi sono quelli di mezza Torino sportiva. Il professor Cattaneo garantisce che il crollo non è legato a questioni fisiche. In Campo intanto si riesce un po' a scordare la tristezza. Mancano gli azzurri e Vullo (leggera distrazione agli antiruttori della coscia sinistra) si allenza a parte. Domenica (ore 16,30) il Torino sarà in anticheveda a Novara, per cominciare a ritrovare se stesso.

Ferruccio Cavallero

Minimo di stipendio

Genoa - Damiani rottura completa

GENOVA — Guerra aperta tra Genoa e Damiani. Il giocatore è finito al minimo di stipendio, fuori rosa, costretto ad allenarsi per conto proprio. La decisione è stata presa dopo l'ennesimo incontro col presidente Fossati: Damiani e il Genoa non riescono a trovare una base di accordo economico. E la nostra politica la situazione è veramente disperata ed è ben difficile che riesaminino loro propri passi e decida di mettersi a disposizione di Marassi gli dovrà nica a Cesena, esordio in campionato.

«Mi sono avvicinato alla società — ha spiegato Damiani — ma loro non si sono avvicinati a me. Nonostante il mio sacrificio, ho trovato un muro di silenzio rilevante. A questo punto, se non verrò ceduto, starò fermo un anno. Pazienza».

Sogliano ha ribattuto duramente: «Damiani vuol fare la vittima, ma non ne ha motivo. E' vero che ha modificato le sue richieste iniziali, ma non abbastanza. Restiamo sempre lontani dal mondo». Il divario è piuttosto rilevante, una ventina di milioni, ma a questo punto si ha l'impressione che la guerra sia diventata anche una questione di principio. (r. p.)

Premiato con Luppi e il Milan

Bertoni vorrebbe giocare a Milano

Ma il presidente del Siviglia fa notare che l'argentino non vale meno di Paolo Rossi e ha tutti i menischi in ordine...

MILANO — *Non era mai capitato a Mazzola di dovere premiare l'anfiteo rivale Rivera: c'è sempre una prima volta nella vita e lunedì sera l'ex capitano granata ha consegnato a Gianni il «Premio Stock», vinto dal Milan quale squadra specializzata a segnare nei primi cinque minuti di gioco. Il Milan — che ora si trova a Zurigo per l'ennesima amichevole della stagione — ha ripreso dopo l'intervallo, anche a cominciare dal prendere per finire all'ultimo arrivato, Chiodi. I superbisteggiati sono stati quasi dei galantuomini: signora Nani Mocenigo, ed orchestra come al solito da Enrico Crespi, presidente dell'Associazione internazionale della stampa sportiva mondiale, erano però i nee campione del mondo, l'argentino Daniel Bertoni, nonché la granata e veronese Luppi, ora disoccupato a Montecarlo ed in attesa di sistemazione.*

Bertoni al «Mundial» aveva segnato un gol vincente per l'Argentina all'84' di gioco contro l'Ungheria, e ieri sera ha dribblato parecchi con l'Olanda. Inevitabile che il pensiero per la «zona Scala» andasse a lui. Accompagnato dal presidente del Siviglia Montez Cabeza, che l'ha acquistato per un miliardo e 150 milioni, Bertoni, elegantissimo e disinvolto, ha ridrato il premio dalle mani del presidente del Milan, Colombo, ed ha commentato: «I miei nonni erano milanesi e sarei felicissimo di poter venire a giocare in questa città. So che ci sono stati contatti in proposito, ma per ora sto bene a Siviglia e mantengo la mia cittadinanza argentina». In effetti, prima della premiazione, sia Mazzola che Beltrami avevano conversato col presidente spagnolo ricevendo questa risposta: «Io l'ho pagato un miliardo e 150 milioni. So che Rossi è stato valutato cinque miliardi. Bertoni ha tutti i menischi in ordine quindi il paragone fatelo pure voi...». Beltrami sorridendo ha replicato: «Per fortuna siamo lontani».

Lino Luppi, generoso guardiano per diverse stagioni, lavora per ora nel suo negozio di articoli sportivi a Montecarlo. «Aspetto un mesetto — gli ha detto Mazzola — e troverai una sistemazione». «Prendetemi per la panchina — ha risposto Lino — tanto io servo negli ultimi dieci minuti: voi mi buttate dentro ad lo segno». Qualcuno (specialmente al Milan) cominciava a fare un pensierino anche per Luppi. Con quest'ultimo e Bertoni, sono stati premiati Bertolini, nonché gli assenti Savoldi e Graziani. Il granata, in rico con la Nazionale, aveva mandato un telegramma.

g. gand.

● **Tarantini, terzino** dell'Argentina campione del mondo, si è allenato con la squadra inglese di Prima divisione del Birmingham in vista del suo probabile trasferimento al club britannico. Sarebbe questo il terzo caso di un nazionale argentino nel campionato inglese, dopo il passaggio di Ardiles e Villa al Tottenham. Merita di essere ricordata la situazione di Tarantini che non è tesserato per nessun club argentino e appartiene complettamente a se stesso. Non gli può verrà pagato del Birmingham, fi ni a giocare nelle sue tasche.

● **Torino-Varese** è in programma oggi (ore 15,30), al campo Filadelfia, per la Coppa Italia Primavera.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

RIVOLI libero in caserta di mt piani camera tinello cucinino servizi box 29 milioni 640 mila Tel 9589 mila Tel 9589 mila. L'Immobiliare 11 954 9585.

BURIANA ristruttura villa 4 vani + 3+bil giardino 1 box 300 mila. 3 Immobiliare 11 954 9585.

SETTIMO casetta libera via Fantina 4 camere cucinina servizi seminterrato 100 mq giardino 1 box 300 mila. Tel 8206 107.

SETTIMO vendo villetta 5 camere 2 servizi box riservati box doppio. Edil Program, tel. 8206 107.

SETTIMO via Regio Parco 190, stabile recente ultimo piano 4 camere 2 servizi box 2 cantine 1 box 3 vani bagno 2 camere cucinino 2 servizi box 2 cantine 1 box 3 vani bagno. 20 milioni 500 mila. 3 Immobiliare 11 954 9585.

SIGNORILE monolocale caminetto bagno libero 20 milioni 500 mila. 3 Salvatore 17 milioni 800 mila Centralbolle 533 722 verde.

TORINO Via Nizza 2 camere Grugliasco 10 milioni 500 mila. Tel 8206 107. Edil Program 11 954 9585.

TORINO Via Nizza 2 camere completo servizio se greria reagalo postali telefono cucinino 10 milioni 8206 107.

UFFICI 100 mq in ristrutturazione via S. Quentin 25 affittasi. Tel. Meccane 548 439.

UFFICIO 2 camere entrata servizi nuovo zona borgo Vittoria affittasi. Tel. Meccan 548 439.

VILLA Grado Pineta affittasi 2 camere cucine servizi 6 L. 120 mila mensili per prossimi spesi. Tel. 0431 81 000 Udine.

VIA Michelangelo affittasi 2 camere cucinino servizi box ufficio. Telefonare 535 460.

60.000 affittasi alloggio spesi. Rivolgersi: viale Corso S. Maurizio 4.

CESANA Alta nel cuore della Via Lattea vendo graziosa villetta in muratura 2 camerette salone cucinino servizi terreno mq 560 recinzione. 28 milioni compreso mutuo fondiario informazione Sestri 319 865.

CIRIE' via dei Gaspari 2 nuovi libri soggiorno 2 camere cucina 12 bagni box auto giardino 20 milioni Unicomar 549 777.

COLLINA di Pecetto nuovo indipendente da ristrutturare 3 vani terreno 6000 mq panoramico vendo. Telefonare 012/71 873.

COLLINA Baldissero vendo panoramica recente 3 camere 2 cucine cucina 2 bagni garage 4300 mq giardino 20 milioni. Tel. 011 9629 107.

ELNESE Claviana, zona tranquilla residenziale, indipendente, 3 vani, servizi, terreno, fienile, deposito vendo 26.000 mq terreno 40.000.000 affittasi. Gabetti 57.67.

Diano Marina villa su 2 piani salone 3 camere cucina 2 servizi box giardino 1500 mq terreno 66 milioni. L'Immobiliare 0183 273 211.

IMPERIA villa costruzione solare terzo box giardino 27 milioni. L'Immobiliare Ifiale d'Imperia 0183 273 211.

IMPERIA vendo case a schiera con giardino privato a S. Bernardo mutuo S. Paolo Telefonare 011 514 3594.

IN VAL DI LANZO vendo baita di 2 vani e cantina adiacente strada asfaltata 2 km da Ceres 1 milione. Telefonare 011 954 9585.

LA GINEVRA 442 337 vendo Corso Cavour 36 a. Torino panoramico soleggiato 4 camere 2 servizi box 2 vani salone cucina 2 bagni acqua bel terreno mq 1500.

MORGEX vendesi appartamento arredato nuovo signorile soggiorno 2 camere servizi box auto giardinetto privato. Tel. 011-547119

NOVI Ligure libero vendo fronte palazzo 2 camere tinello cucina abitabile box auto piano alto 20 milioni. Tel. 0143 322 107.

PETRA Ligure vendo alloggio 2 camere cucina garage servizi visitate mare 27 milioni 500 mila. Telefonare 0143 322 107.

PISTICCI Matera a Rocca d'Anzio (Asti) di 7 vani bisognosi ampio box e frutaro a fare 29 milioni. Contact Immobiliare 011 514 0402.

SALICE D'ULZIO via Cleto vicino impianti sciistici appartamento nuovo 3 vani cucina box giardino posto camere giardino privato arredato 28 milioni terreno 1000 mq. Gabetti 57.67.

San Lorenzo nuovo 2 camere tinello cucinetto servizi cucina box giardino 28 milioni. L'Immobiliare 0183 222 211.

SAN MAURIZIO Canavese appartamento soleggiato 2 camere cucina bagno box giardino 37 milioni meno mutuo. Unicomar 549 777.

SANREMO in zona collina, 1 km dal mare, vendo appartamento 30 milioni. Telefonare 0184 506 777.

libero zona Bagni Morgana, fronte mare, allegro in villa compone: ha: hall 2 camere doppi servizi terrazze parco privato, anche trasformabile in 190 milioni. Telefonare 011 539 974.

SANREMO zona Poria Nuovo vendesi monolocale arredato cucina bagno box mare 20 milioni. 6370461 011 953 2213 011 782 8223.

SARDEGNA Golfo Marinella Villaggio Baia de Rabai sul mare impresa vende direttamente appartamenti ultimo piano 2 camere 2 bagni 2 terrazze 2 servizi arredato barche rimessa giardino piscina. Facilitazioni di pagamento. Parlare (011) 555774.

SESTRIERE 40 mq mansarda ottimo consorzio condominio ex Poseidon, fronte piazzale, strade asfaltate da soggiorno, pranzo, cucina, ver, camere, doppi servizi, ampi balconi con vista panoramica. Tel. 0141 23 000 mattino feriali.

SKEMA vende libero in Bardonecchia soggiorno cucinetta bagno, in moderno condominio. 22 milioni. Telefonare 348 808 - 348534.

TITMAR tel. 396835 vende mansio da ristrutt 4 vani terreno luce acqua in loro zona panoramica 2 km da Ceres 1 milione. Telefonare.

UNAV 347.728 vende a Scalve o permuta con alloggio villa panoramica in conviziate terreno mq 7001. 31 milioni dieci Cm.

UNAV 773.308 vende o permuta a Fontanetto Po appartamento 16 vani bassi fabbricato cortile giardino mq 1600.

AL NUMA Condiere loc. Chiaocco struttura di villa bifamiglia 2 vani terra + mari esterni e giardino 1000 mq 30.000.000, Gabetti 57.67.

VAL Susa Rubiana loc. Colle alt. 900 villetta in lavori: 2 camere, soggiorno, cucinino, garage, giardino, completamente centrale 11.000.000, Gabetti Gabetti 57.67

VILLA Arona linea indipendente collina terreno salone 4 camere cucina 2 servizi box 1800 mq panoramica 28 milioni meno mutuo. Telefonare 0322 547 821.

VILLA padronale bifamiliare Solofer 18 km Torino 11 camere cantina più rustici mq 18.000 terreno vendesi 50.000.000 più 50.000.000 dilazioni. Telefonare 0432 628. 598.042.

VILLAGGIO «Edelweis». Cravere Baia, quota 1000 vendesi villetta 4 camere 2 servizi cucina abitabili vari sgh. da 1 a 4 vani condizioni di pagamento eccezionali per settembre ottobre. Pg. garagio L. 1n milioni 500 mila di cui L. 5 milioni al comprometnel L. 5 milioni 500 mila consegna giugno 1. 6 milione meno 30 ottobre 1. 6 200 mila cad. Personale in loco tutti i giorni anche domenica. Telefonare 0121 52 873.

VILLA Pecetto panoramica 4 camere 2 servizi mq 65 km da Torino 3 camere cucina servizi box mansarda giardino 25 milioni più 10 milioni mutuo. Telefono 547 821.

VILLA Pecetto panoramica Maddalena vendesi vuota Attrativa villetta 2 camere letto soggiorno cucinetta servizi giardino 1500 mq 28 milioni. Telefonare (011) 556 434.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTO alloggio comfort panoramico in buona mongrana 7200 Cantonese prato antistante 2 camere 2. 500.000. Telefonare 696. 1763.

ANGHERA affittasi annobiliato mese invernale. Telefonare 157 157.

49 Informazioni

A NUOVI metodi investigativi con notevoli risparmi di costo Maestro Emma via Cosso 2 Torino. Tel. 682 150 000/8.

ABILI investigatori negozianti rione centrale e periferia. Ricerche, informazioni, sorveglianze, documentazione. Irmia, A. Doria 9, tel. 548 550.

ALLA SEage investigazioni controlli infedeltà personali coniugi via B. Buozzi 3 angolo via Roma Torino. M. 534 615.

INFORMATORI informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà, sorveglianza. Telefonate 107 ad 24 ore 011 533 333.

50 Smarrimenti

BASSOTTO nano color falvo smarrito zona Rozzano Cascina Lenta marcia. Telefonare 347 380. 347 330.

BRACCO femmina marrone 3 anni collare verde smarrito zona Cadorna domenica 17 Lanza zona. Telefonare 989 0094.

LAUTA zona Cimitero smarrita, gratificazione cento diplomi alto cadetto di tici corso Unione Sovietica 14 sezione aer 19 corso 19 Cifa. Telefono 362.338.

LAUTA marcia a chi reti piccola cagna nera tacchino. Telefonatemi schiaccia coda mutta collar marrone, compatibile sparita 15-9 Porta Palazzo. Telefonare 696.340.

RICOMPENSA omaggiando gattina bianca grigia coda corta smarrita via Montebello Torino 878 186.

SMARRITO a chi restituisce piccolo cane maltese allo 40 un paio buchi scuro facoltoso coda arrotolata. Telefonare 584 356.

52 Varie

A. ACQUISTA antichità antiquariato 900 mobili Ristoranteria Bavarese libreria pagamento sgrato bro allogge. Tel. alla RS 237264.

ACQUISTA antichità mobili 800 Ristoranteria barocco sopramobili pago bene sgombro cantine Sofia. Tel. 412 195 740584.

AFFETTI interessa salon stella riselve Xilovrius ristoranti radiocomunicazioni grafologo consigliere. Tel. 8.

COMPRO e vendo mobili usati. Raspino, tel. 534 280.

DENTIERA rotta? Riparazione immediata camera odontoiatrico qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel. 753 782.

FILLICCE affiate Fiorenze Angelus via Carlo Alberto 38. Modelli esclusivi francesi, visoni, cammelli, blablana, pecorile, astrarite, horm, cammelli, pecorini, pelzmoto bolaro, scoiatti, leopardi, guepard, ermine, wet grigi, giacche, soprabiti, fodere, mantaline, sciarpe. Telefonare 011 540 426.

FILATO maglia a ciclo tutti piccola cagna nera tacchino. Telefonatemi schiaccia coda mutta collar marrone, compatibile sparita 15-9 Porta Palazzo. Telefonare 696.340.

RICOMPENSA omaggiando gattina bianca grigia coda corta smarrita via Montebello Torino 878 186.

SMARRITO a chi restituisce piccolo cane maltese allo 40 un paio buchi scuro facoltoso coda arrotolata. Telefonare 584 356.

Contro il Belgio nella partita d'esordio dei «mondiali» di pallavolo

Azzurri, deve già essere vittoria

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — *Iniziano oggi al Palasport romano dell'Eur i nono campionati mondiali di pallavolo. Subito dopo la cerimonia inaugurale, la squadra azzurra aprirà la manifestazione affrontando il Belgio. E' un impegno molto importante per la squadra azzurra che da soli tre mesi è affidata alla guida del tecnico Carmelo Pittera, insegnante di educazione fisica, 34 anni, sposato, con due figli, da sette stagioni alla guida della Paoletti Catania, quest'anno campione d'Italia. Solo superando il primo ostacolo, l'Italia avrà infatti la possibilità di accedere con buone probabilità al girone romano di semifinali dato che anche altre avversarie del girone eliminatorio la Cina appare come un spauracchio e l'Egitto la squadra più abbordabile.*

Il Belgio è squadra non irresistibile anche se dotata di ottimi atleti, spesi sui campi della stazza fisica, con l'ingegner Gommeren, 1,94 di statura, 29 anni, elemento di grandissima classe e potenza offensiva. Ma per gli azzurri è una gara da vincere ad ogni costo, se non si vuole rischiare di non approdare alle semifinali romane, quelle cioè che assicurerano un piazzamento tra le migliori 12 squadre. Traguardo non più raggiunto dalla pallavolo italiana dopo la prima edizione dei mondiali, quando gli azzurri di Oliva Barbieri, guidati da Angelo Costa, conquistarono l'ottavo posto nel 1949 a Parigi.

L'importanza della posta in palio, la necessità di non compiere passi falsi, sta condizionando l'ambiente, nonostante che negli ultimi tre mesi si collegate pressoché costanti, siano stati compiuti innegabili progressi. Pittera si sforza così, con l'assiste del suo vice collaboratore, Nino Cuco, di alleggerire la tensione, lei un allenamento nelle ore in cui oggi si giocherà il match, poi solo lavoro psicologico sul sestetto base e sopratutto sui rincalzi che non devono certo considerarsi degli esclusi per il fatto di non giocare nella formazione iniziale. La importanza della panchina in un mondiale, dove le partite iniziano lunga con incontri quasi giornalieri sempre ad alto livello, è ormai determinante.

Ma proprio la panchina ha dato preoccupazioni. Lo scelte di Pittera hanno alimentato polemiche anche violente. Il tecnico professa tutta la sua buona fede, la terma convinzione nella bontà delle scelte operate anche se la media-statura fa rimbrare il nostro parco rincalzi una formazione quasi di pigmei rispetto alle medie degli stranieri.

Dice Pittera: «Non è stato lasciato nulla alle impressioni visive ma ho scelto i ragazzi sulla base di "scouts". Ie rilevazioni statistiche effettuate durante le gare ufficiali ed amichevoli svolte in questi tre mesi. Solo analizzando quanto dati, studiando tutte le possibilità, tutti i cambi e le sostituzioni in relazione ai precisi caratteristiche dei singoli atleti vagliati siamo arrivati a questa rosa. Non nego che le scelte di Pittera siano discutibili, non posso essere sembrate a qualcuno una contraddizione rispetto alla rinuncia a Mattioli e Salemme, ma a prescindere dall'età, c'è il fatto che non potevo avere rincalzi scelti solo in chiave futuribile. Non c'è dubbio che in avvenire Rebaudengo e Dametto, tanto per fare due nomi, hanno tutto dalla loro ma ora mi assicurano una minore esperienza ed una minore varietà tecnica rispetto ad altri giocatori più in ruolo di regista. Certo Lazzeroni può giocare solo in seconda linea ma mi permette di potenziare in maniera enorme l'attacco».

Pretesto buono, Pittera non ha dubbi ma anche i critici, qui, lo assecondano. Qualche perplessità tutt'al più sulla scelta di Di Bernardo che però è atleta che sbaglia poco anche se le sue bordate non sono sempre vincenti.

Perché questo scheramento? «Perché è risultato il migliore dopo tanti tentativi effettuati — spiega Pittera — c'è una buona ricezione e sull'asse più esperto quello che fa meno sul regista Dal Olio, il capitano Nasso e Lanfranco, anche Negri, Di Bernardo e Di Coste, possono essere trascinati a prestazioni di rilievo. Mi piace sottolineare so-gettatto il progresso di Negri e Di Coste che con la sua statura ci permetterà di fare un ottimo gioco offensivo».

Pittera si lida delle statistiche, del computo degli errori, delle percentuali. Se il suo metodo funzionerà lo sapremo già oggi pomeriggio ma sopratutto al termine dei mondiali. Non va infatti dimenticato che l'esperienza degli ultimi europei di Helsinki dove la squadra azzurra dopo le prodezza conquista battendo la Romania compromise tutto perdendo contro la Francia al terzo giorno proprio perché venne meno il ricambio della panchina. Ma se l'Italia approderà alle semifinali, Pittera avrà vinto giusto e sarà doveroso accontentarlo nelle sue richieste future. Per ora si è rifiutato di firmare anche contro la volontà della federazione ma se dovrà continuare ad occuparsi di azzurri pretenderà tutte le garanzie di fiducia illimitata. Quanto a lavoro, non è certo il tipo da farsi indietro. Tornando agli avversari di girone degli azzurri c'è da dire che la Cina vista in allenamento ieri mattina ha presentato atleti di non eccezionale tagliatica, più che validi, alla prima esperienza, solo in battuta. Sul di un piano inferiore dovrebbe risultare poi l'Egitto. La conclusione e pertanto quella risaputa: battere oggi il Belgio per ipotecare la semifinale.

Rino Cacioppo

A Roma: Italia-Belgio (ore 15), Cina-Egitto (17), a Bergamo: Messico-Argentina (17,30), Francia-Polonia (21); a Udine: Brasile-Tunisia (17,30), Urss-Francia (21); a Venezia: Argentina-Cuba (17,30), Ungheria-Giappone (21); a Parma: Bulgaria-Canada (17,30), Germania Est (21); ad Ancona: Romania-Stati Uniti (17,30), Corea-Cecoslovacchia (21).

TV ALLE 15

ITALIA	BELGIO
7 Nassi	10 Gommeren
5 Dall'Olio	1 Mol
10 Lanfranco	4 Ronge
11 Di Coste	7 Plas
3 Di Bernardo	8 Bogemans
1 Negri	11 Delthier
12 Scillipoli	12 Vander Lee
4 Greco	14 Deprins
6 Jessandro	3 Beke
9 Lazzeroni	12 Van Gheluwe
11 Innocenti	2 Slaeleins
8 Concetti	13 Baeyens

Primo arbitro: Prielozny (Cecoslovacchia).

Inizio ore 15. Telecronaca diretta della partita inaugurale e della gara a partire dalle ore 14,55 sulla Rete 2. Al termine della partita Italia - Belgio andranno in onda sino alle ore 18 fasi di Romania - Usa da Ancona.

La giunta del Coni

Problemi per Spalato

ROMA — Le richieste presentate dai maestri dello sport, la convocazione del precisa caratteristiche degli atleti vagliati siamo arrivati a questa rosa. Non nego che le scelte di Pittera siano discutibili, non posso essere sembrate a qualcuno una contraddizione rispetto alla rinuncia a Mattioli e Salemme, ma a prescindere dall'età, c'è il fatto che non potevo avere rincalzi scelti solo in chiave futuribile. Non c'è dubbio che in avvenire Rebaudengo e Dametto, tanto per fare due nomi, hanno tutto dalla loro ma ora mi assicurano una minore esperienza ed una minore varietà tecnica rispetto ad altri giocatori più in ruolo di regista. Certo Lazzeroni può giocare solo in seconda linea ma mi permette di potenziare in maniera enorme l'attacco».

Pretesto buono, Pittera non ha dubbi ma anche i critici, qui, lo assecondano. Qualche perplessità tutt'al più sulla scelta di Di Bernardo che però è atleta che sbaglia poco anche se le sue bordate non sono sempre vincenti.

Perché questo scheramento? «Perché è risultato il migliore dopo tanti tentativi effettuati — spiega Pittera — c'è una buona ricezione e sull'asse più esperto quello che fa meno sul regista Dal Olio, il capitano Nasso e Lanfranco, anche Negri, Di Bernardo e Di Coste, possono essere trascinati a prestazioni di rilievo. Mi piace sottolineare sogettatto il progresso di Negri e Di Coste che con la sua statura ci permetterà di fare un ottimo gioco offensivo».

Pittera si lida delle statistiche, del computo degli errori, delle percentuali. Se il suo metodo funzionerà lo sapremo già oggi pomeriggio ma sopratutto al termine dei mondiali. Non va infatti dimenticato che l'esperienza degli ultimi europei di Helsinki dove la squadra azzurra dopo le prodezza conquista battendo la Romania compromise tutto perdendo contro la Francia al terzo giorno proprio perché venne meno il ricambio della panchina. Ma se l'Italia approderà alle semifinali, Pittera avrà vinto giusto e sarà doveroso accontentarlo nelle sue

ROMA — Le richieste presentate dai maestri dello sport, la convocazione del presidente Carraro per il 18 ottobre, la partecipazione italiana ai Giochi del Mediterraneo (a Spalato, la prossima stagione). Sono stati questi gli argomenti più interessanti discussi ieri dalla Giunta esecutiva del Coni.

Il presidente Franco Carraro, illustrando le decisioni in una conferenza-stampa, ha detto che i rapporti tra il Coni e le autorità di governo sono ottimi. La prova si è avuta nel recente decreto di Andreotti con gli stati reduci dagli europei di Praga e dall'annuncio della prossima visita dei calciatori azzurri al presidente del Consiglio, che è stata organizzata dal Coni.

Carraro ha aggiunto che il C.n. si riunirà il 18 ottobre, e — tra l'altro — dovrà esaminare e decidere sulle richieste presentate a suo tempo dai maestri dello sport, soprattutto — ha aggiunto — sulla loro posizione di lavoro. Carraro ha apertamente polemizzato con coloro che insistono nel considerare il Coni come una entità qualsiasi del governo. Non — ha sostenuto con forza il presidente del Coni — abbiamo una struttura che conta più di quella allo Stato settanta miliardi l'anno, che è la pura spettanza all'ente dei proventi del Totocalcio. Non siamo ancora in Italia le tre posizioni hanno esigenze diverse da altri organismi».

A proposito dei Giochi del Mediterraneo c'è un conflitto tra gli organizzatori jugoslavi e la Federatletica. I Giochi dovrebbero iniziare due giorni dopo la chiusura delle Universiadi a Città del Messico. L'Italia vuole partecipare alle due manifestazioni, ma è chiaro che due giorni di tempo non sono sufficienti, data la distanza. Nebiolo ha precisato: «La Fidal ha dato la sua preferenza alle Universiadi, ed ai Giochi del Mediterraneo preferirà soltanto se sarà possibile mandare una squadra per tutti i suoi effettivi». Nebiolo ha aggiunto che basterebbe a Spalato un programma ordinato (prima riunito poi atletica) come a Città del Messico

g. acc.

Non si parla più di ritiro

Alì fra otto mesi difende il titolo

CHICAGO — Del ritiro di Mohammed Alì, trentaseienne campione del mondo dei pesi massimi, si parlerà eventualmente soltanto dopo la prossima difesa del titolo riconquistato la notte di venerdì scorso a spese di Leon Spinks. Lo ha comunicato ieri Herbert Muhammad, manager ufficiale del campione del mondo, che cura gli interessi finanziari di Alì, affiancato per la parte tecnica da Angel Dundee. Qualsiasi decisione sull'avversario, sulla data e sulla sede del prossimo combattimento di Alì sarà comunque presa soltanto fra otto mesi. L'annuncio di Herbert Muhammad è avvenuto tramite Charles Lomax, avvocato del pugile.

Tra le numerose offerte pervenute ce n'è una che prevede per Alì una borsa di otto milioni di dollari per un incontro nell'Iran. Un altro organizzatore si è detto pronto a sborsare una cifra variante fra i sei e gli otto milioni di dollari se il campione del mondo accetterà di difendere il titolo contro Gerrie Coetzee in Sud Africa.

A New Orleans intanto i due organizzatori del combattimento Muhammad Alì-Leon Spinks che avevano denunciato i loro soci per avere sottratto un milione di dollari dall'incasso della riunione, hanno deciso di querelare il vincitore dell'incontro. Muhammad Alì, per averli definiti «razzisti». Commentando l'iniziativa legale di Philip Ciaccio e Jake Dimaggio contro i loro soci, Alì aveva accusato i due organizzatori bianchi di avere agito per motivi razziali.

Scic o Magnifiex scudetto in Friuli

UDINE — Parte oggi da Udine, per Pordenone e Pordenone, dopo 228 chilometri, il Giro ciclistico del Friuli, corsa giovanile ma abbastanza importante, perché laureerà la squadra campione d'Italia. La lotta pare riservata alla Scic che ha 55 punti (la squadra parmense ha già vinto due volte consecutive il titolo) e alla Magnifiex, che la segue a dieci punti. La terza prova prevede però un puntreggio maggiorato (sono in palio ben 74 punti per i primi tre), dunque teoricamente hanno la possibilità di successo anche Vibor e Zonca-Santini, che di punti ne hanno 23.

Saronni, G.B. Baronchelli e Riccomi da una parte, Vandi, Martinelli, Perletto dall'altra, si batteranno dunque per lo scudetto, oltreché per il successo parziale. La classifica a squadre potrebbe comunque condizionare l'esito della corsa a vantaggio di altre squadre o di altri corridori non interessati al campionato. In primo luogo lo svedese Johansson, l'uomo più in forma del momento, poi De Vlaeminck, De Muynck, Panizza.

L'uomo più atteso resta Saronni, vincitore per distacco lo scorso anno, il quale dovrà dimostrare di essersi ripreso abbastanza per poter affrontare Moser (assente per il Nazioni) ad armi pari nelle ultime «classiche» della stagione.

La televisione (Rete 2) trasmetterà fasi registrate della corsa e dell'arrivo dalle 17,55 alle 18,15.

Il pilota della Ferrari e l'italiano con le nuove Fiat Ritmo

Scheckter e Patrese al «Giro»

TORINO — *Jody Scheckter, il nuovo pilota della Ferrari, e Riccardo Patrese, il giovane campione italiano della Arrows, parteciperanno con due Fiat Ritmo elaborate dall'Abarth al Giro d'Italia, la corsa a tappe che riunisce pista e strada, in programma a metà ottobre. Non è la prima volta che assi di Formula 1 si cimentano nella gara, che parte ed arriva a Torino, e sempre l'entusiasmo di tifosi ed appassionati è stato notevole: la gente può vedere da vicino, sulle strade di casa, le «stelle» dell'auto osservate soltanto nei circuiti o dai telescrami.*

La notizia è stata data da Luca Montezemolo, responsabile dell'organizzazione del Giro d'Italia, per il Cavallino, manager della Ferrari, nel corso di una pausa sul Mandria delle nuove 131 Racing e 127 Sport. Alla prova ha preso parte lo stesso Scheckter, arrivato in mattinata da Montecarlo, dove risiede, per concludere con Cesare Fiorio e i tecnici dell'Abarth gli ultimi accordi sull'operazione Giro.

«Scheckter — ha detto Montezemolo — non correrà soltanto con la Ferrari, ma collaborerà anche con il reparto-corse della Fiat. La partecipazione al Giro d'Italia, una partecipazione di tutta la squadra, è stata decisa di comune accordo fra Ferrari e Fiat. Ci sarà una partecipazione di tutta la squadra. «Tutte le decisioni — ha affermato a sportivo ad Enzo Ferrari e ai suoi collaboratori, uomini del mestiere e di grande esperienza lo sostiene che Ferrari abbia investito una somma maggiore che in passato per assicurarsi Scheckter. Bene, avrà avuto i suoi motivi validi per farlo. Le sue scelte sono sempre state buone».

E' toccato poi a Scheckter rispondere a qualche domanda. Sulla Ritmo. «Ne ho una da una ventina di giorni. Ha un bellissimo design, è spaziosa, ha una buona tenuta di strada. L'ho guidata per venire da Montecarlo a Torino e mi è piaciuta molto».

I rally. «L'conosco, ne ho fatto qualcuno. L'anno scorso ho partecipato con una Mazda ad una gara in Sud Africa assai simile al Giro d'Italia. Non penso di aver problemi. Mi piacerà di più correre nelle prove speciali che in pista».

La Formula 1. «Sono andato alla Ferrari perché penso che sia un "team" possa darmi la possibilità di vincere il titolo mondiale. Non mi la Lotus, perché in passato ha curato poco la sicurezza delle sue vetture. Riconosco, però, che oggi ha le macchine più competitive. Nel 1979 ancora la mia intenzione è di battere grazie alla sua avanzatissima organizzazione. Spero che la Ferrari possa rispondere adeguatamente con la nuova vettura in fase di realizzazione. Il divario fra loro e noi non è enorme».

*Il dramma di Monza. «Non so nulla. Ero davanti, tutto è accaduto alle spalle e non ho potuto vedere niente. Ho fatto un giro e mi sono fermato al box